

COM.E.R. S.r.l. - Asti

**Provincia di Asti - Autorizzazione unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/03 alla costruzione ed all'esercizio impianto di produzione di energia idroelettrica nel Comune di Castello di Annone con contestuale presa d'atto della determinazione regionale n. 3.227 del 17.12.2012 - D.D. n. 1281 del 26/03/2013 e D.D.N.4254 26/11/2014 approvazione modifica non sostanziale progetto.**

Autorizzazione ed approvazione del disciplinare di costruzione per i lavori relativi alla proposta traversa di competenza regionale, ai sensi della l.r. 06.10.2003, n. 25; D.P.G.R. 09.11.2004, n. 12/R, art. 8. Determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente Ufficio Area Progettuale Ambientale n. 1281 del 26/03/2013 e Determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente Ufficio Area Tecnica Ambientale N. 4254 del 26/11/2014

Giudizio di compatibilità ambientale ex L.R. 40/98 e ss.mm.ii. ed autorizzazione unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/03 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia idroelettrica nel Comune di Castello di Annone – Soc. Com.e.r. S.r.l. – Presa d'atto modifica non sostanziale – richiesta ns. prot. 93.084 del 02.10.2014. Proponente: Ditta Com.e.r. S.r.l. con sede legale in Piazza Alfieri 61 ad Asti.

Premesso che

- la Provincia di Asti con Determinazione del dirigente del Servizio Ambiente Ufficio Area Progettuale Ambientale N. 1281 del 26/03/2013 ha rilasciato in favore della società COM.E.R. S.r.l. l'Autorizzazione unica ex art. 12 del D.lgs. 387/03 alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia idroelettrica nel Comune di Castello di Annone, pubblicata sull'Albo Pretorio della Provincia dal 27/03/2013;
- il progetto citato ha conseguito positivamente il giudizio di compatibilità ambientale ai sensi della L.R. n. 40/1998, tramite provvedimento di valutazione di impatto ambientale rilasciato con Determina dirigenziale N. 5935 del 05/12/2012 del Servizio Ambiente, Ufficio Area Tecnica Ambientale della Provincia di Asti – così come pubblicata per intero sull'Albo Pretorio della Provincia dal 7/12/2012 e per estratto sul Bollettino Regionale Ufficiale n. 51 del 20/12/2012 - cui la determina di Autorizzazione Unica citata fa rinvio e che presso la Provincia di Asti Settore Ambiente Ufficio deposito progetti, Piazza Alfieri n.33 – Asti - possono essere consultati i documenti progettuali oggetto d'istruttoria nella loro interezza;
- la COM.E.R. S.r.l. ha in seguito ottenuto con Determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente Ufficio Area Tecnica Ambientale della Provincia di Asti N. 4254 del 26/11/2014 in corso di pubblicazione sull'Albo Pretorio della Provincia l'autorizzazione ad una modifica non sostanziale del progetto, recante Giudizio di compatibilità ambientale ex L.R. 40/98 e ss.mm.ii. ed autorizzazione unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/03 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia idroelettrica nel Comune di Castello di Annone – Soc. Com.e.r. S.r.l. – Presa d'atto modifica non sostanziale – richiesta ns. prot. 93.084 del 02.10.2014.

Tutto quanto sopra premesso, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 14 ter comma 10 della L. n. 241/1990 ss.mm.ii., si pubblica, su istanza del proponente Ditta Comer S.r.l. il testo della determinazione n. N. 1281 del 26/03/2013.

## IL DIRIGENTE

### 1. VISTO:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- la legge regionale 26 aprile 2000, n. 44, “Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112”;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- il decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”;
- il D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R “Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d’acqua pubblica (Legge Regionale 29/12/2000 n. 61)”;
- il Regolamento regionale 9 novembre 2004, n. 12/R "Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 6 ottobre 2003, n. 25 (Norme in materia di sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo idrico di competenza regionale. Abrogazione delle leggi regionali 11 aprile 1995, n. 58 e 24 luglio 1996, n. 49)";
- il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, “Attuazione della Direttiva 001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità”;
- il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili;
- la DGR 30 gennaio 2012, n. 5-3314 “Indicazioni procedurali in ordine allo svolgimento del procedimento unico di cui all’articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, relativo al rilascio dell’autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile;
- il decreto ministeriale n. 161 del 10 agosto 2012 inerente la disciplina delle terre e rocce da scavo;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale”.

2. RILEVATO che l’art. 12 del D.Lgs. 387/03 dispone che la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province delegate, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico.

3. RILEVATO inoltre che, ai sensi dell’art. 53 della Legge della Regione Piemonte n.44/00, il procedimento unico delineato dall’art. 12 del decreto sopra richiamato deve essere assunto dalle Province.

4. VISTA l’istanza presentata in data 07/12/2011 dalla Ditta Com.e.r. S.r.l., con sede legale in Piazza Alfieri 61 ad Asti, ai sensi dell’art. 12 del D. Lgs. 387/03 per la costruzione e l’esercizio dell’impianto di produzione di energia elettrica in Comune di Castello d’Annone (AT).

5. RILEVATO che, con nota prot. 126.592 del 21.12.2011, la Provincia di Asti – autorità competente all’espressione del giudizio di compatibilità ed alla contestuale emanazione del provvedimento concessorio ai sensi del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R “Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d’acqua pubblica (Legge Regionale 29/12/2000 n. 61)” ed autorizzativo ex art. 12 del D. Lgs. 387/03, ha comunicato al proponente l’impossibilità di dare avvio al procedimento, indicando nel contempo la documentazione necessaria che doveva essere prodotta al fine di superare tali motivi ostativi.

6. DATO ATTO che in data 23.01.2012 – ns. prot. 8371 del 23.01.2012 – il proponente ha provveduto a depositare documentazione tecnica idonea che ha quindi determinato il superamento degli elementi ostativi, con l'avvio del procedimento.

7. VISTA la D.D. n. 5.935 del 05.12.2012, con cui, ai sensi del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R “Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (Legge Regionale 29/12/2000 n. 61)”, è stata rilasciata alla Ditta COMER S.r.l., nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, la derivazione di l/sec massimi 55.000, l/s medi 31.900, cui corrisponde il volume annuo massimo derivabile di metri cubi 1.005.998.400 di acqua dal Fiume Tanaro in Comune di Castello di Annone (AT), per la generazione di una potenza media annua nominale prodotta pari a 998 kW, con un salto netto di metri 3.19, oltre all'espressione del giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi della L.R. 40/98 e a cui si rimanda circa gli aspetti tecnici e le prescrizioni di cui alla concessione ed al giudizio di VIA.

8. RICHIAMATE le caratteristiche costruttive riportate nella sopracitata determinazione dirigenziale n. 5.935 del 05.12.2012 e di seguito sinteticamente riportate.

9 . RICORDATO quindi che il progetto definitivo allegato all'istanza prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico ad acqua fluente nel Comune di Castello d'Annone, con derivazione di 55.000 l/s massimi, 31.900 l/s medi cui corrisponde il volume annuo massimo derivabile di metri cubi 1.005.998.400 dal Fiume Tanaro, per la generazione di una potenza nominale media pari a 998 kW

con un salto netto di 3,19 metri. L'impianto, ubicato nel foglio di mappa n. 21 del Comune di Castello d'Annone, è costituito da:

- una traversa fluviale di tipo mobile ad assetto variabile formata da una platea a raso sormontata da una paratoia tubolare in gomma gonfiabile
- da un canale di adduzione a cielo aperto in c.a. largo 19,00 m. e lungo 70 metri
- da un canale di restituzione in c.a. largo 16,00 m e lungo 60,00 m. che permette la restituzione dell'acqua turbinata 150 metri più a valle del punto di derivazione
- dalla camera di carico e da altri manufatti accessori quali la rampa di risalita per l'ittiofauna e le opere per la regimazione delle portate.
- L'impianto è costituito da due gruppi a bulbo turbina-moltiplicatore-generatore kaplan con portata nominale pari a 25,00 m<sup>3</sup>/s ciascuna.
- L'area risulta soggetta a vincoli di tutela paesaggistica, culturale ed ambientale, ai sensi del D.Lgs 42/04. Le opere connesse alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto sono: un fabbricato fuori terra rivestito in pietra per il posizionamento dei quadri di comando (la centrale non è presidiata), opere di connessione alla rete ENEL

10. DATO ATTO che il proponente, al termine del procedimento unico ha depositato presso la Provincia di Asti n. 2 copie del progetto definitivo complessivamente integrato con le modificazioni non sostanziali intervenute a seguito della procedura valutativa, di cui n. 1 copia viene restituita – opportunamente timbrata dall'ufficio - al proponente ed una rimane agli atti dell'ufficio. Tale documentazione consta di:

## **A) PROGETTO INIZIALMENTE DEPOSITATO**

### 1) – RELAZIONI

- 1.1. Relazione tecnica.
- 1.2. Relazione Idrologico-Idraulica.
- 1.3. Relazione Geologica.

- 1.4. Relazione Sismica.
- 1.5. Relazione Fotografica.
- 1.6. Relazione Paesaggistica.
- 1.7. Relazione Naturalistica.
- 1.8. Relazione di Calcolo strutturale traversa.

## 2) - TAVOLE DI INQUADRAMENTO

- 2.1. Planimetria del bacino idrografico del fiume Tanaro - scala 1:500.000
- 2.2. Corografia su carta tecnica regionale - scala 1:10.000.
- 2.3. Planimetria di inquadramento urbanistico - scala 1:5.000.
- 2.4. Planimetria su base catastale - scala 1:2.000.
- 2.5. Planimetria di rilievo – scala 1:1.000.
- 2.6. Sezioni trasversali di rilievo area di realizzazione traversa e centrale – scala 1:500.

## 3) – ELABORATI DI PROGETTO

- 3.1. Planimetria di Progetto – scala 1:500.
- 3.2. Carta Geologica con ubicazione indagini – scala 1:500.
- 3.3. Sezioni geologico-geotecniche – scala 1:200.
- 3.4. Opera di presa Coordinate U.T.M. – scala 1:10.000.
- 3.5. Opera di restituzione Coordinate U.T.M. – scala 1:10.000.
- 3.6. Sezioni di Progetto – scala 1:500.
- 3.7. Locale tecnico: piante, prospetti e sezioni – scala 1:100.
- 3.8. Scala di risalita per l'ittiofauna – 1:200/1:50.

## 4) – OPERE ACCESSORIE - NUOVA CHIAVICA sul RIO FONTANASANTA – 4.0.

## 5) - OPERE DI RECUPERO AMBIENTALE E VEGETAZIONALE – scala 1:500 – 5.0.

## 6) – AREE DI CANTIERE E ACCESSI – scala 1:2.000 – 6.0.

## 7) – PIANI OPERATIVI

- 7.1. Cronoprogramma.
- 7.2. Piano di gestione e manutenzione delle opere.
- 7.3. Piano di monitoraggio ambientale.
- 7.4. Piano di dismissione delle opere.
- 7.5. Piano economico-finanziario.
- 7.6 a. Relazione piano particellare di esproprio.
- 7.6 b. Planimetria piano particellare di esproprio.

## 8) – STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

- SIA 1. Studio di Impatto Ambientale.
- SIA 1 a. Sintesi in linguaggio non tecnico.
- SIA 2. Documentazione cartografia.
- SIA 3. Documentazione fotografica.
- SIA 4. Simulazioni con modello tridimensionale.
- SIA 5. Stralcio Piano Urbanistico.

## **B) - DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA**

### 1) - RELAZIONI

- 1.0. Relazione integrativa.
- 1.1. Integrazioni alla Relazione Tecnica.
- 1.2. Integrazioni alla Relazione Idrologico-Idraulica.
- 1.3. Relazione di Calcolo centrale idroelettrica.
- 1.4. Relazione di Calcolo locale tecnico.

2) – TAVOLE DI INQUADRAMENTO

- 2.1. Planimetria e sezioni dell'alveo interferito dal progetto – scala 1:4.000.

3) – ELABORATI DI PROGETTO

- 3.1. Planimetria di Progetto – scala 1:200.
- 3.2. Planimetria demolizioni e sbancamenti – scala 1:200.
- 3.3. Planimetria nuove costruzioni e riporti – scala 1:200.
- 3.4. Sezioni demolizioni, sbancamenti e nuove costruzioni, riporti – scala 1:200.
- 3.5. Scala di risalita per l'ittiofauna – scala 1:200/1:50.
- 3.6. Tavola armature strutturali centrale idroelettrico.
- 3.7. Tavola armature strutturali locale tecnico.
- 3.8. Locale tecnico: piante, prospetti e sezioni – scala 1:100.

4) - OPERE ACCESSORIE - Nuova chiavica sul rio Fontanasanta

- 4.1. Relazione Tecnica.
- 4.2. Relazione Idrologico-Idraulica.
- 4.3. Relazione Geologico-Geotecnica.
- 4.4. Planimetria di Progetto – scala 1:500.
- 4.5. Profilo di Progetto – scala 1:100.
- 4.6. Sezioni di Progetto – scala 1:50.
- 4.7. Relazione di Calcolo nuova chiavica in progetto.
- 4.8. Tavola armature strutturali nuova chiavica in progetto.

5) - OPERE DI RECUPERO AMBIENTALE E VEGETAZIONALE

- 5.1. Planimetria opere di recupero e compensazione ambientale – scala 1:500.

6) - AREE DI CANTIERE E ACCESSI

- 6.1. Planimetria aree di cantiere e accessi – scala 1:2.000.

7) - PIANI OPERATIVI

- 7.1. Cronoprogramma.
- 7.2. Piano di monitoraggio ambientale.

8) – ALLEGATI

1. Valutazione preventiva dell'interesse archeologico-Relazione - scala 1:10.000.
2. Valutazione preventiva dell'interesse archeologico-Elaborato1 - scala 1:10.000.
3. Valutazione preventiva dell'interesse archeologico-Elaborato2 - scala 1:2.000.

**C) – AGGIORNAMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA**

1) - RELAZIONI

- 1.0. Relazione integrativa.
- 1.1. Integrazione alla Relazione Tecnica – aggiornamenti.
- 1.2. Integrazioni alla Relazione Idrologico-Idraulica – aggiornamenti.
- 1.3. Relazione Paesaggistica – aggiornamenti.

1.4. Relazione Naturalistica – aggiornamenti.

2) - TAVOLE DI INQUADRAMENTO

2.1. Planimetria dell'alveo del fiume Tanaro tra Asti e Rocchetta Tanaro-scala 1: 10.000.

2.2. Planimetria dell'alveo del fiume Tanaro nel tratto interferito dal progetto – scala 1:4.000.

3) - ELABORATI DI PROGETTO

3.1. Planimetria di Progetto – scala 1:500.

3.2. Planimetria aree di cantiere e accessi – scala 1:2.000.

3.3. Modello tridimensionale del progetto e Fotoinserimenti.

3.4. Locale tecnico: piante, prospetti e sezioni – scala 1:100/1:2.000.

3.5. Scala di risalita per l'ittiofauna – scala 1:200/1:50.

3.6. Planimetria opere di Recupero e compensazione ambientale – scala 1:500.

4) - PIANI OPERATIVI

4.1. Cronoprogramma.

4.2. Monitoraggi.

4.3. Piano delle modalità operative di cantiere.

4.4. Piano economico e finanziario – aggiornamenti.

11. RICHIAMATE di seguito le fasi procedurali connesse all'emanazione del provvedimento di concessione di cui al Regolamento regionale 10/R/2003 e del giudizio positivo di compatibilità ambientale, integrate con gli atti strettamente connessi alla procedura autorizzativa ex art. 12 del D. Lgs. 387/03 che dispone che la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province delegate, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico.

12. VISTO quindi il verbale della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 23.02.2012 presso la Provincia di Asti, prot. n. 29.149 del 20.03.2012.

13. VISTI i pareri, le osservazioni ed i nulla osta di seguito elencati, agli atti del suddetto verbale:

1. parere favorevole dell'Autorità di Bacino del Fiume Po - prot. n. 541 del 25/01/2012;

2. delega SNAM Rete Gas - ns. prot. 19.808 del 24.02.2012, a favore del geom. Massimo Daffonchio;

3. delega ARPA a favore di arch. Alessandro Boano - prot. 18.647 del 22.02.2012;

4. nota Comando Regione Militare Nord prot. 5.189 del 23.02.2012, in merito all'espressione di formale nota di riserva;

5. nota Ministero Beni ed Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie – prot. 1.818 del 20.02.2012, in merito alla necessità di procedere – a cura del proponente - all'esecuzione di un programma di accertamenti preliminari ex art. 95 del D.Lgs. 163/2006;

6. nota M.I.S.E. - prot. 3.416 del 28.02.2012 - in merito alla procedura necessaria per l'ottenimento del nulla osta ex art. 95 del D.Lgs. 259/03;

7. nota Enel Distribuzione, ns. prot. n. 21.844 del 01/03/2012, in cui si riportano valutazioni positive a riguardo dell'intervento proposto;

8. nota Comando Regione Militare Nord – prot. 5.570 del 27.02.2012 – in merito alla procedura per l’ottenimento del parere di compatibilità con gli interessi demaniali dell’Amministrazione della Difesa;
9. note AIPO Alessandria in merito allo stato della procedura istruttoria per l’emissione del nulla osta idraulico ex T.U. 523/1904 – prot. 7.340 del 27.02.2012 e prot. 15.828 del 04.05.2012.
14. CONSIDERATO che, con nota prot. 19.379 del 23.02.2012, è stato ulteriormente richiesto il parere di competenza ad AIPO e Regione Piemonte OO. PP. e Difesa Suolo, in merito alla domanda di concessione di derivazione di acque pubbliche in questione - Regolamento regionale 10/R/2003.
15. RILEVATO che, con nota ns. prot. 33.613 del 03.04.2012, il proponente ha spontaneamente prodotto documentazione tecnica integrativa in merito alla realizzazione di nuova chiavica sul Rio Fontana Santa.
16. VISTO il verbale della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 09.05.2012 e convocata con nota prot. 34.541 del 04.04.2012, presso il Comune di Castello d’Annone, prot. n. 51.143 del 25.05.2012, a cui sono stati allegati i seguenti contributi:
1. delega SNAM Rete Gas - ns. prot. 46.862 del 14.05.2012, a favore del geom. Massimo Daffonchio, che ha espresso il parere favorevole al progetto – con prescrizioni – indicate puntualmente nel suddetto verbale;
  2. delega a favore dell’arch. Chiara Boccardo da parte del Presidente della Commissione Intercomunale del Paesaggio dell’Unione di Comuni Comunità Collinare Via Fulvia, del 07.05.2012;
  3. nota del Comune di Azzano d’Asti, in merito all’avvenuta pubblicazione all’albo pretorio on-line dell’ordinanza istruttoria di cui alla domanda di concessione – prot. 1.261 del 10.05.2012;
  4. nota AIPO Alessandria prot. 13.470 del 13.04.2012, con la quale vengono richiesti approfondimenti progettuali;
  5. nota Comando Regione Militare Nord – prot. 10.660 del 20.04.2012, quale nulla contro il progetto per gli aspetti di competenza;
  6. nota Ministero Beni ed Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie – prot. 3042 del 20.03.2012, in merito alla necessità di procedere – a cura del proponente - all’esecuzione di un programma di accertamenti preliminari ex art. 95 del D.Lgs. 163/2006;
  7. nota Comune di Castello di Annone prot. 1.000 del 03.04.2012, con la quale si esprime parere favorevole all’aggiornamento progettuale circa l’intervento sullo sbocco in Tanaro del Rio Fontana Santa;
  8. nota Comune di Castello di Annone prot. 1.388 del 07.05.2012, con la quale si esprime parere favorevole al progetto dell’impianto idroelettrico, con l’indicazione di n. 3 prescrizioni circa la necessità di valutare le interferenze tra la nuova chiavica e la rete fognaria, le indicazioni sulle opere di compensazione da prevedere (D.M. 10.09.2010), la necessità di prevedere un sistema idoneo ad impedire, in caso di piena, l’arrivo di materiale all’interno del pozzetto in cui sono posizionate le pompe utilizzate durante le operazioni di emergenza in caso di eventi alluvionali; nota ASL AT - prot. 18.662 del 08.05.2012 - con la quale viene rilevata la necessità che il progetto preveda la realizzazione di un idoneo spogliatoio ad uso degli addetti;
  9. nota Unione Collinare Via Fulvia – prot. 154 del 30.04.2012 – con la quale si trasmette copia del verbale inerente il parere favorevole condizionato ad eventuali verifiche ed approfondimenti di cui ai lavori della conferenza di servizi, della Commissione Intercomunale locale per il Paesaggio – prot. 02 del 30.04.2012;
  10. nota Regione Piemonte Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio - prot. 16.491 del 09.05.2012 – con la quale, ai fini degli adempimenti di cui al D. Lgs. 42/04, vengono richieste integrazioni con parziale ristudio del progetto di inserimento paesaggistico;
  11. nota Regione Piemonte Settore Copianificazione Urbanistica Provincia di Asti – prot. 16.490 del 09.05.2012 – con la quale vengono indicate le procedure connesse alla variante urbanistica –

qualora necessaria - per l'utilizzo della strada di accesso all'impianto, oltreché a rilievi di cui al parere Regione Piemonte Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa dell'Assetto Idrogeologico di Asti - prot. 23.478 del 14.03.2012 in merito al parere di competenza sulla derivazione acque pubbliche e del Settore Pianificazione Difesa del Suolo – Dighe - prot. 22.737 del 13.03.2012 - circa le procedure di cui al regolamento regionale n. 12/R, dai quali emerge la necessità che il proponente integri la documentazione tecnica predisposta;

12. nota Unione Collinare Via Fulvia – ns. prot. 47.802 del 16.05.2012, con la quale si dà atto dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso di cui al progetto;

13. nota di COMIM - ns. prot. 45.938 del 10.05.2012 – con la quale la medesima impresa comunica l'avvenuta cessione di una particella di terreno interessata al progetto complessivo;

14. contributo tecnico scientifico ARPA - prot. 55.269 del 31.05.2012, con la quale l'Agenzia rileva la necessità di acquisire dal proponente approfondimenti tecnici in merito ad aspetti idromorfologici, ecosistemici, sulle acque superficiali, aria, piano di monitoraggio;

15. nota AIPO Alessandria - prot. 17.227 del 15.05.2012, con la quale vengono richiesti ulteriori approfondimenti tecnico-documentali al proponente.

17. VERIFICATO che, con nota prot. 51.151 del 25.05.2012, la Provincia, a seguito degli esiti della suddetta conferenza, ha richiesto al proponente il deposito di integrazioni progettuali, indicando un tempo massimo per il loro inoltro.

18. VISTA la documentazione integrativa presentata dalla Ditta Com.e.r. S.r.l. in data 03/09/2012 - ns. prot. 88.699 del 03.09.2012 - a seguito di quanto emerso in sede di Conferenza dei Servizi del 09 maggio 2012.

19. VISTA la nota prot. n. 90.691 del 06/09/2012 con cui la Provincia di Asti, al fine di valutare le sopraccitate integrazioni documentali, ha convocato una seduta di Conferenza dei Servizi, per il giorno 04 ottobre 2012.

20. VISTO il verbale della Conferenza dei Servizi in data 04/10/2012 presso la Saletta Ambiente della Provincia di Asti, nonché i pareri in quella sede acquisiti/espressi:

1. nota ASL AT - prot. 37.665 del 17.09.2012 - con la quale si esprime parere favorevole al progetto;

2. nota dell'Unione Collinare Via Fulvia – Commissione Locale Intercomunale del Paesaggio - di delega a favore dell'arch. Chiara Boccardo del 01.10.2012;

3. nota dell'Unione Collinare Via Fulvia di trasmissione della riconferma del parere favorevole della Commissione Locale Intercomunale del Paesaggio – prot. 445 del 24.09.2012;

4. nota Provincia di Asti – Ufficio Pianificazione Territoriale prot. 104.184 del 03.10.2012 – con il quale si esprime parere favorevole al progetto;

5. nota AIPO Alessandria - prot. 35.083 del 04.10.2012, a cui viene allegato parere AIPO sede Parma - prot. 34.693 del 02.10.2012, ambedue favorevoli al progetto per gli aspetti di competenza (nulla osta idraulico), indicando alcune prescrizioni;

6. nota sigg. Boido Armando / Boido Silvana – ns. prot. 101.140 del 26.09.2012;

7. nota Ministero Beni ed Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie – prot. 9.521 del

27.09.2012, con il quale si conferma la necessità di procedere – a cura del proponente - all'esecuzione di un programma di accertamenti preliminari ex art. 95-96 del D. Lgs. 163/2006, a cui vengono allegate altre note della stessa struttura – prot. 7.644 del 19.07.2012 e prot. 5.990 del 05.06.2012;



8. nota Regione Piemonte - Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio - prot. 32.227 del 04.10.2012 – con la quale, ai fini degli adempimenti di cui al D. Lgs. 42/04, vengono richieste approfondimenti ed integrazioni circa il progetto di inserimento paesaggistico;

9. contributo tecnico scientifico ARPA - prot. 99.997 del 03.10.2012, con la quale l’Agenzia rileva una carenza di approfondimento su alcuni temi di cui alla precedente richiesta.

21. DATO ATTO che, a seguito degli esiti della seduta della Conferenza dei Servizi, come rilevabile dal verbale, il proponente ha espresso la volontà di procedere spontaneamente alla redazione ed al deposito di ulteriori integrazioni tecniche utili a superare le criticità riscontrate.

22. VISTO che con nota ns. prot. 119.666 del 02.11.2012, il proponente ha depositato la documentazione tecnica integrativa.

23. RILEVATO che con nota prot. 120.389 la Provincia, inviando a tutti i soggetti interessati copia della documentazione di cui sopra, ha convocato la seduta di conferenza conclusiva per il giorno 27.11.2012.

24. CONSIDERATO che in quella sede sono stati acquisiti i sotto indicati documenti:

1. presa d’atto dell’ inoltro da parte del proponente ad ARPA ed alla Provincia della “Relazione tecnica – aggiornamenti - elaborato n. 1.1 – errata corrige”, circa alcuni refusi contenuti nella precedente versione – ns. prot. 124.374 del 26.11.2012;

2. nota Regione Piemonte - Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio - prot. 38.123 del 23.11.2012 – con la quale, ai fini degli adempimenti di cui all’art. 146 del D. Lgs. 42/04, viene espresso parere favorevole alla realizzazione del progetto, indicando alcune prescrizioni utili al suo inserimento paesaggistico;

3. nota Ministero Beni ed Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie – prot. 10.915 del 06.11.2012, con il quale si esprime parere favorevole al progetto, indicando alcune prescrizioni da inserire nell’atto autorizzativo;

4. contributo tecnico scientifico ARPA - prot. 120.586 del 26.11.2012 - con il quale l’Agenzia, indicando alcune possibili modificazioni sull’ambiente biologico idrico del corso d’acqua conseguenti alla realizzazione dell’intervento, riporta alcune prescrizioni e rimanda alla valutazione degli esiti del Piano di monitoraggio, l’attivazione di conseguenti sviluppi;

5. nota Regione Piemonte – Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto idrogeologico di Asti – prot. 88.040 del 26.11.2012, con il quale si trasmette la relazione istruttoria e parere favorevole legge regionale 25/2003 – Regolamento regionale n. 12/R del 09.11.2004, oltre al relativo Disciplinare per l’esecuzione dei lavori di costruzione dell’invaso situato nel territorio del Comune di Castello di Annone – codice vaso AT 01053;

6. nella sopraccitata nota vengono altresì indicati gli adempimenti necessari al perfezionamento del procedimento per l’utilizzo delle aree demaniali interessate dal progetto, di cui al Regolamento regionale n. 14/R del 2004, sia in carico al proponente, sia, in relazione ad una puntualizzazione richiesta, in carico ad AIPO Alessandria;

7. nota del Comune di Castello di Annone - prot. 3.436 del 24.11.2012 - con la quale lo stesso ha espresso, per le proprie competenze, parere favorevole alla realizzazione dell’intervento, indicando nel contempo una prescrizione vincolante circa il sistema di smaltimento delle acque in prossimità della chiavica sul rio Fontana Santa, oltre ad individuare la tipologia delle opere di compensazione che accompagneranno il progetto, a cui il proponente ha espresso piena acquiescenza;

8. nota dell’Unione Collinare Via Fulvia – Commissione Locale Intercomunale del Paesaggio - di delega a favore dell’arch. Chiara Boccardo - del 27.11.2012;

9. delega SNAM Rete Gas - ns. prot. 124.869 del 26.11.2012, a favore del geom. Massimo Daffonchio, che aveva già espresso il parere favorevole al progetto – con prescrizioni - indicate puntualmente in un precedente verbale.

25. CONSIDERATO che il proponente, anche al fine di poter procedere alla manutenzione della strada vicinale di accesso alla centrale, nonché alla protezione spondale lato destro del fiume Tanaro in corrispondenza del suddetto tracciato stradale ove questo è più vicino al fiume per i lavori strettamente necessari finalizzati a prevenire l'erosione del corpo stradale da parte dei flussi del fiume Tanaro, previa autorizzazione dell'Autorità idraulica competente, ha costituito, con n. 14 proprietari dei fondi interessati, apposito consorzio denominato "LUNGO TANARO RIVA DESTRA", al quale possono aderire tutti i proprietari dei fondi interessati. Tale costituzione è avvenuta in data 30.07.2012 a Castello di Annone, con atto del notaio dr. Piergiorgio Amici Ceva di Nucetto, Rep. 5.740 / Racc. 12.266, registrato in Asti il 08.08.2012 al nr. 5.561 serie IT.

26. RICORDATO che, come indicato in conferenza, con nota prot. 124.043 del 26.11.2012, è stato inviata dalla Provincia una nota ad AIPO - ufficio di Alessandria e sede centrale di Parma, di richiesta di precisazioni in merito alla parere favorevole ai soli fini idraulici, con prescrizioni, all'approvazione del progetto.

27. VISTI altresì le note pervenute successivamente alla conclusione del procedimento – ai soli fini del perfezionamento della procedura autorizzativa - alla Provincia di Asti, da parte di:

1. AIPO - Sede di Parma - prot. 43.347 del 04.12.2012 – a risposta della nota di cui al punto 26), in cui viene dichiarato che il precedente parere emesso con nota n. 35.083 del 04.10.2012 dall'Ufficio Operativo di Alessandria era da ritenersi valido sia ai sensi del R.D. 523/1904 (parere ai soli fini idraulici), che dell'art. 38 del PAI (parere di compatibilità rispetto la pianificazione di bacino);

2. Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Pianificazione Difesa del Suolo Difesa Assetto Idrogeologico e Dighe – prot. 95.020/DB 1.422 del 19.12.2012, con la quale viene trasmessa alla Provincia di Asti, alla ditta, al Comune di Castello di Annone ed al competente Settore regionale decentrato di Asti, la determinazione regionale di autorizzazione ed approvazione del disciplinare di costruzione per i lavori relativi alla proposta traversa di competenza regionale, ai sensi della l.r. 06.10.2003, n. 25 – D.P.G.R. 09.11.2004, n. 12/R, art. 8 - Codice sbarramento: AT 01053;

3. Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Tecnico Opere Pubbliche – prot. 5.364/DB 1405 del 22.01.2013, inviato alla Provincia di Asti, con la quale è stata trasmessa la determinazione dirigenziale regionale n. 141 del 18.01.2013 avente ad oggetto:

Autorizzazione ai sensi dell'art. 31 l.r. 56/77 – Provincia di Asti – impianto idroelettrico sul fiume Tanaro nel Comune di Castello di Annone (AT). Tale impianto è stato autorizzato in quanto le opere, rientrando tra quelle autorizzabili ai sensi di legge, sono da considerarsi di pubblica utilità, oltretutto attinenti al regime idraulico;

4. Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni – Ispettorato Territoriale Piemonte Valle d'Aosta – Settore III – Reti e servizi di comunicazione elettronica – prot. 3.552 del 18.03.2013, con la quale viene rilasciato il nulla osta ai sensi dell'articolo 95 D. L.vo n. 259/03, pubblicato sul S. O. alla G.U. n. 214 del 15.09.2003, per la posa delle condutture di energia elettrica in oggetto specificata, subordinandola all'osservanza di alcune prescrizioni, integralmente riportate in allegato A);

5. Ditta proponente – Perizia Giurata - D.G.R. 30.01.2012, n.5 - 3.314 – Piano di dismissione delle opere - in relazione al pt. 14 della suddetta D.G.R. ove si indica che "la garanzia finanziaria per l'esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino è stabilita in una

misura compresa tra il 50% e il 100% del valore delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o ripristino ambientale, come risultante da apposita perizia giurata”.

28. RICORDATO che nella seduta di Conferenza dei Servizi conclusiva sono state concordate e definite le modalità di riparto dei sovracanonici a favore degli enti rivieraschi, le tipologie di cui alle opere compensative e gli adempimenti connessi all’attivazione di idonee garanzie fideiussorie a favore del Comune di Castello di Annone.

29. RICORDATO altresì la necessità che, per quanto attiene la realizzazione delle opere accessorie alle opere di derivazione, di cui alla chiave in progetto, il proponente dovrà dar seguito a quanto indicato da AIPO nel già citato parere – prot. 35.083 del 04.10.2012.

30. RAVVISATA al proponente la necessità che lo stesso dia seguito a quanto indicato nella determinazione dirigenziale n. 5.935 del 05/12/2012 di cui all’espressione del giudizio di compatibilità ambientale e concessione di utilizzo di acque superficiali.

31. CONSIDERATO pertanto che la Conferenza di Servizi ex art. 12 del D. Lgs. 387/03 ed il relativo procedimento, devono considerarsi conclusi con esito positivo.

32. DATO ATTO dei contenuti della determinazione regionale di approvazione – n. 3.227 del 17.12.2012 - ed il disciplinare di costruzione per i lavori di cui all’oggetto, relativi alla proposta traversa di competenza regionale, ai sensi della l. r. 06.10.2003, n. 25 – D.P.G.R. 09.11.2004, n. 12/R, art. 8 – Codice sbarramento: AT 01053, a cui si rimanda per i relativi contenuti.

33. DATO ATTO altresì che l’opera, ai sensi dell’art. 12 del D. Lgs. 387/03 è da considerarsi di pubblica utilità, oltretutto non altrimenti localizzabile, in quanto attinente al regime idraulico.

34. PRECISATO che il rilascio della presente autorizzazione, conformemente a quanto deciso dalla Conferenza, deve intendersi subordinato all’osservanza delle condizioni e prescrizioni riportate in allegato A) quali parti integranti e sostanziali della presente determinazione. Nel suddetto allegato A), vengono nuovamente riportate, a fini pratici, anche quelle già inserite nella citata determinazione dirigenziale n. 5.935 del 05/12/2012 di cui all’espressione del giudizio di compatibilità ambientale e concessione di utilizzo di acque superficiali – “Prescrizioni di carattere Ambientale /Archeologico”.

35. RILEVATO che, per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto, restano fermi tutti gli obblighi e le procedure previsti dalle norme vigenti. Tutto ciò premesso e considerato, su proposta del Responsabile del procedimento.

#### DETERMINA

A. DI APPROVARE le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

B. DI RILASCIARE alla Ditta Com.e.r. S.r.l. (P. IVA 01481090056), di seguito denominata “Ditta”, con sede in Asti Piazza Alfieri 61, l’autorizzazione alla costruzione ed all’esercizio dell’impianto di produzione di energia idroelettrica nel Comune di Castello di Annone, nonché delle opere connesse previste nel progetto di cui in premessa, in conformità alla decisione finale favorevole assunta dalla Conferenza di servizi ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs 387/03. La validità dell’autorizzazione è subordinata all’ottemperanza delle prescrizioni riportate in allegato A), facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

C. DI DARE ATTO dei contenuti della determinazione regionale n. 3.227 del 17.12.2012 di autorizzazione ed approvazione del disciplinare di costruzione per i lavori relativi alla proposta traversa di competenza regionale, ai sensi della l.r. 06.10.2003, n. 25 – D.P.G.R. 09.11.2004, n. 12/R, art. 8, a cui la Ditta dovrà riferirsi per gli aspetti di competenza. Copia di tale determinazione regionale, completa del relativo allegato, viene allegata al presente atto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso – allegato B).

D. DI DARE altresì ATTO della precedente D.D. n. 5.935 del 05.12.2012, con cui, ai sensi del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R “Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d’acqua pubblica (Legge Regionale 29/12/2000 n. 61)” è stata rilasciata alla Ditta COMER S.r.l., nei limiti della disponibilità dell’acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, la derivazione di l/sec massimi 55.000, l/s medi 31.900, cui corrisponde il volume annuo massimo derivabile di metri cubi 1.005.998.400 di acqua dal Fiume Tanaro in Comune di Castello di Annone (AT), per la generazione di una potenza media annua nominale prodotta pari a 998 kW, con un salto netto di metri 3.19, oltre all’espressione del giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi della L.R. 40/98 ed a cui si rimanda circa i relativi aspetti tecnici e le prescrizioni.

E. DI RICORDARE alla Ditta proponente la necessità di attivare gli adempimenti necessari al perfezionamento del procedimento per l’utilizzo delle aree demaniali interessate dal progetto, di cui alla nota Regione Piemonte – Settore decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto idrogeologico di Asti – prot. 88.040 del 26.11.2012 e connesse al Regolamento regionale n. 14/R del 2004, nonché per le aree comunali.

F. DI DARE ATTO che la Ditta, anche al fine di poter procedere alla manutenzione della strada vicinale di accesso alla centrale, nonché alla protezione spondale lato destro del fiume Tanaro in corrispondenza del suddetto tracciato stradale ove questo è più vicino al fiume, per i lavori strettamente necessari finalizzati a prevenire l’erosione del corpo stradale da parte dei flussi del fiume Tanaro, previa autorizzazione dell’Autorità idraulica competente, ha costituito, con n. 14 proprietari dei fondi interessati, apposito consorzio denominato “LUNGO TANARO RIVA DESTRA”, al quale possono aderire tutti i proprietari dei fondi interessati. Tale costituzione è avvenuta in data 30.07.2012 a Castello di Annone, con atto del notaio dr. Piergiorgio Amici Ceva di Nucetto, Rep. 5.740 / Racc. 12.266, registrato in Asti il 08.08.2012 al nr. 5.561 serie IT.

G. DI DISPORRE che:

1. la realizzazione delle opere autorizzate dovrà avvenire, fatti salvi i diritti di terzi, in conformità al progetto definitivo, approvato ed in osservanza di tutte le condizioni e le prescrizioni riportate in allegato A). A tal fine, una copia cartacea del progetto complessivo aggiornato ed integrato, con le modificazioni intervenute nel corso dell’istruttoria viene consegnato alla ditta per gli opportuni utilizzi ed in particolare per la sua conservazione presso lo stabilimento, insieme alla presente autorizzazione, a disposizione degli Enti preposti ai controlli;

2. la Ditta dovrà provvedere – a seguito della dismissione dell’impianto – alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi/reinserimento ambientale, secondo le previsioni progettuali.

H. DI DARE altresì ATTO che, ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs 387/2003, la presente autorizzazione unica equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere previste dal progetto autorizzato.

I. DI PRECISARE che la Ditta risponde esclusivamente in proprio, tenendo sollevata ed indenne la Provincia di Asti, da qualunque danno o pregiudizio possa derivare a terzi o cose a seguito del presente atto.

L. DI PRECISARE che la presente autorizzazione:

- a) è rilasciata con salvezza dei diritti dei terzi;
- b) comprende tutti gli atti di autorizzazione, valutazione, assenso espresso o silenzio assenso previsti dalle singole norme di settore e resi dalle autorità intervenute in conferenza di servizi, fatto salvo quanto più sotto indicato;
- c) costituisce, ove occorra, variante automatica allo strumento urbanistico comunale, secondo quanto previsto dal progetto definitivo approvato dalla conferenza di servizi;
- d) non esonera dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto e non ricompresi o assorbiti dal presente atto;
- e) ha durata di 30 (trenta) anni a decorrere dalla data del presente provvedimento.

L'autorizzazione potrà essere rinnovata previa esplicita istanza dello stesso, da presentarsi almeno 12 mesi prima della suddetta scadenza. Resta fermo l'obbligo di aggiornamento e di periodico rinnovo cui sono eventualmente assoggettate le autorizzazioni settoriali recepite nell'autorizzazione unica;

f) perde di efficacia se i lavori per la realizzazione dell'impianto non sono avviati entro un anno dal rilascio dell'autorizzazione e conclusi entro i tre anni successivi, salvo proroga motivata, espressamente richiesta dall'impresa e concessa dalla Provincia di Asti;

g) decade, previa diffida ed assegnazione del termine per controdedurre e per adempiere alle prescrizioni, se non viene rispettato quanto autorizzato e prescritto relativamente alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto;

h) può essere sospesa o revocata in caso di inattività prolungata dell'impianto (1 anno).

M. DI PRECISARE, altresì, che la Ditta:

- a) risponde esclusivamente in proprio, tenendo sollevata ed indenne la Provincia di Asti, da qualunque danno o pregiudizio possa derivare a terzi o cose a seguito del presente atto;
- b) è obbligata alla messa in pristino dello stato dei luoghi /reinserimento ambientale a seguito della dismissione dell'impianto ed all'esecuzione delle misure di reinserimento e recupero ambientale previste dal progetto approvato.

I costi degli interventi di ripristino, reinserimento e recupero e dello smaltimento del materiale residuo sono a totale carico dello stesso soggetto esercente. A garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino, la Ditta deve provvedere, entro la data di avvio dei lavori di realizzazione, alla corresponsione della cauzione di cui al punto 14 della D.G.R. 30.01.2012, n. 5-3314, da versare a favore del Comune di Castello di Annone, mediante fideiussione bancaria od assicurativa. L'importo di tale fideiussione è stabilità – cautelativamente - nella misura del 100% del valore delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o ripristino ambientale, come risultante dall'apposita perizia giurata prodotta dalla Ditta, agli atti dell'ufficio e trasmessa al Comune. Ai sensi del D.M. 10/09/2010 l'importo della polizza dovrà essere rivalutato sulla base del tasso di inflazione programmata, ogni 5 anni;

- c) come concordato in conferenza di servizi, così come rilevabile dal verbale della stessa, ai sensi del punto 14 della D.G.R. 30.01.2012, n. 5-3314, la ditta, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica del presente atto, dovrà presentare, a favore del Comune di Castello di Annone, congrue garanzie finanziarie (pari a 50 euro per kW), per assicurare l'effettiva realizzazione dell'impianto;
- d) è altresì obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio dell'impianto, tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge e per sopravvenute esigenze, dovessero essere

eventualmente prescritte per la tutela dei pubblici interessi, in particolare in relazione al rispetto ed alla salvaguardia delle reti infrastrutturali esistenti.

N. DI STABILIRE che l'impianto di rete per la connessione, così come valicato da ENEL Distribuzione, non è soggetto all'obbligo della messa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto di produzione.

O. DI NOTIFICARE il presente provvedimento alla Ditta e di trasmettere copia dello stesso ai diversi soggetti interessati.

P. DI SEGNALARE che avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni dalla data di notifica.

Q. DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia e che, pertanto, non assume rilevanza contabile.

R. DI INVIARE il presente provvedimento alla Segreteria Generale dell'Ente ai fini della pubblicazione dello stesso all'Albo della Provincia.

La P.O. di riferimento – Proponente  
Angelo Rossi

Il redattore: fcontursi

IL DIRIGENTE SERVIZIO AMBIENTE  
Paolo Biletta

Allegati (omissis)